

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE***Anno XXV n. 13 sabato 29 settembre 2007***CONSIGLIO COMUNALE****AMMODERNAMENTO DELLA E45 ENTRO IL 2012**

In apertura di seduta il sindaco **Fernanda Cecchini** ha informato l'assise sui contenuti della risposta del Ministero delle Infrastrutture all'interrogazione presentata dal deputato alla Camera Gianpiero Bocci sullo stato delle opere di ammodernamento della E45. Nel documento il Governo ritiene che la preoccupazione avanzate dall'onorevole sull'inserimento nel Dpef 2008-2011 solo di alcuni tratti del corridoio Civitavecchia-Orte "non abbia fondamento", "in quanto la realizzazione dell'intero corridoio Orte-Mestre é prevista come opera da avviare entro il 2012 in project financing". Nell'atto si specifica che "la procedura di project financing per la realizzazione dell'infrastruttura é già stata attivata", ma che attualmente l'iter approvativi del progetto preliminare é interrotto, poiché nel corso dell'istruttoria é stata evidenziata l'opportunità di realizzare l'opera per più fasi successive, identificate secondo criteri che garantiscano la funzionalità e sicurezza della strada, prevedendo interventi di adeguamento sull'intera tratta già a partire dal primo anno di avvio dei lavori". Nell'atto viene altresì specificato che "L'Anas dovrà procedere alla ripubblicazione del progetto, affinché sia garantita la completa partecipazione del pubblico". Nel dare lettura del documento, il sindaco Cecchini ha evidenziato che "per quanto riguarda lo stato della manutenzione ordinaria e della sicurezza del tratto umbro della E45, nel mese di agosto l'Anas ha avviato un vasto programma di pavimentazioni, mandando in gara 12 interventi per complessivi 4.738.699,58 euro, di cui 2.341.038,08 sull'itinerario in questione" ed il fatto che il Governo abbia sottolineato e richiamato la recente approvazione del 31 agosto da parte del Cipe del progetto relativo alla piastra logistica di Città di Castello-San Giustino, una realizzazione che, é stato osservato, "é funzionale ad un distretto industriale che può lavorare bene se collegato alle principali vie di comunicazione, in particolare E45 e soprattutto ferrovie". Commentando la presa di posizione del Governo, il sindaco ha puntualizzato il fatto che, "se la risposta dell'esecutivo nazionale non dà garanzie immediate di soluzione dei disagi lungo la E45, d'altro canto fornisce notizie che riguardano l'impegno per avviare l'ammodernamento di tutta la E45 entro il 2012, evidenziando che la base logistica necessita di un sistema di infrastrutture che funziona". "Dovremo vigilare con grane attenzione – ha concluso la Cecchini – ma emerge senza dubbio una rispondenza negli intenti del governo agli obiettivi che perseguiamo".

Dai banchi dell'opposizione, il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha manifestato la propria insoddisfazione per il fatto che, "con ogni evidenza, la presa di posizione del governo nazionale non tiene in considerazione i pronunciamenti che più volte sono venuti da questa assise sull'urgenza di intervenire sulla E45, visto che viene spostata in avanti, non prima del 2012, la soluzione dei problemi attuali dell'arteria". "Chiedo pertanto – ha concluso Sassolini - che il sindaco ed anche il Consiglio comunale si pronuncino in maniera forte per sollecitare un intervento risolutore e capillare nel nostro territorio per le problematiche infrastrutturali".

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha manifestato la preoccupazione per il fatto che “ancora una volta la soluzione dei problemi che riguardano il nostro territorio viene spostata in avanti e vengano dirottati altrove i finanziamenti disponibili, sempre sull’asse Foligno-Perugia, con il risultato che si aggravano le difficoltà della nostra economia in mancanza delle infrastrutture di collegamento efficienti che sono necessarie”.

Nell’evidenziare la soddisfazione “per la prospettiva che viene data al progetto di adeguamento della E45”, il capogruppo dei verdi e civici **Roberto Lensi** ha ribadito il “giudizio negativo sulla collocazione della piastra logistica, che non consente lo scambio intermodale per il quale nasce”.

Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha osservato come “le condizioni del manto stradale della E45 nell’ultimo anno siano notevolmente migliorate”, replicando ai consiglieri della Casa delle Libertà che “il dirottamento dei finanziamenti verso infrastrutture che riguardano altre aree della regione sia stato condiviso in passato dal governo di centrodestra” e riportando l’attenzione sulla questione del potenziamento della ferrovia, “che non è pensabile finché abbiamo una stazione centrale nelle condizioni attuali, per cui il sindaco dovrebbe impegnarsi per dare maggiore credibilità al progetto di sfondamento della Fcu”.

“Se c’è stato un asse governo-regione per altre infrastrutture è anche perché altrove ci sono progetti definiti da anni, cosa che non è accaduta ad esempio per la E78”, ha replicato il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**, che ha sostenuto che “rimandare al 2012 la soluzione dei problemi della E45 è frutto di un problema politico determinato dalla contrapposizione all’interno della maggioranza di governo nazionale, con il balletto tra chi sostiene l’autostrada e chi l’avversa” e chiesto di “fare in modo che non ci siano ritardi e rimpalli di competenze che ostacolano la chiarezza nella definizione dei tracciati e delle peculiarità delle arterie di comunicazione”.

A sollecitare “un incontro con il Governo, le Regioni e gli altri enti locali interessati alle questioni infrastrutturali che riguardano il nostro territorio” è stato il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini**, che ha rimarcato che “il documento letto dal sindaco conferma l’attenzione del governo per l’ammodernamento della E45” e ricordato “l’importante passaggio dell’approvazione dei finanziamenti della piastra logistica, che è la prima in Umbria a vedere riconosciute le risorse per la sua realizzazione ed apre prospettive interessanti per ridare linfa al tessuto produttivo locale”.

*CDCNOT29/09/07/CON118/MABAR*

## CONSIGLIO COMUNALE

### CHIESTO UN CONFRONTO SUI RIFIUTI

In sede di comunicazioni, il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ha sollecitato “la convocazione di una riunione della commissione servizi per affrontare le questioni relative alla gestione dei rifiuti nel nostro territorio”. Stessa richiesta è stata avanzata dal consigliere del Prc **Carlo Reali**, che ha sottolineato “la necessità di valutare gli aspetti connessi al nuovo piano regionale dei rifiuti” ed il presidente del Consiglio comunale

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

**Luca Secondi** é intervenuto per ricordare che “un confronto sulla tematica dei rifiuti é già nell’agenda dei lavori della commissione servizi”.

*CDCNOT29/09/07/CON119/MABAR*

### CONSIGLIO COMUNALE

#### SCONTI SUI FARMACI DA BANCO NELLE FARMACIE COMUNALI

Il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha posto all’attenzione del sindaco il fatto che “le farmacie comunali di Città di Castello non praticano lo sconto del 10% sui farmaci da banco, in quanto non sarebbero state autorizzate” chiedendo spiegazioni per questa scelta “che si discosta da quello che stanno facendo nel nostro territorio le farmacie private”. Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha risposto che “esiste un accordo a livello comunale sull’applicazione degli sconti fino al 10% sui farmaci da banco e quindi le farmacie comunale si comportano come le altre: ove questo non succede é perché su alcuni prodotti praticare questo tipo di sconti comporterebbe scendere sotto il livello di costo dei farmaci stessi alle farmacie”.

*CDCNOT29/09/07/CON120/MABAR*

### CONSIGLIO COMUNALE

#### RITARDI NELLE RIPOSTE DELLA GIUNTA AI CONSIGLIERI

Il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha rivolto al presidente del Consiglio comunale un richiamo a “farsi garante del rispetto dei tempi stabiliti dal regolamento dell’assise per la replica da parte della giunta alle interrogazioni a risposta scritta presentate dai consiglieri”. “Da giugno attendo risposta a due interrogazioni e non credo che questo sia rispettoso del nostro lavoro”, ha detto Novelli. Il presidente del Consiglio **Luca Secondi** ha accolto l’istanza del consigliere e ribadito “la necessità che queste situazioni non si ripetano”.

*CDCNOT29/09/07/CON121/MABAR*

### CONSIGLIO COMUNALE

#### IMMIGRAZIONE: NUOVI BISOGNI, MA SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

“Stiamo affrontando problematiche connesse all’immigrazione totalmente diverse rispetto a 5-6 anni fa, in particolare dettate dalla diversificazione della provenienza degli stranieri nel nostro territorio rispetto all’immigrazione storica e dall’emergere di situazioni complesse derivanti dai ricongiungimenti familiari e dall’aumento della presenza di minori. La situazione degli immigrati presenti nel nostro territorio é comunque sotto controllo, anche grazie al monitoraggio costante delle forze dell’ordine”. E’ quanto affermato in aula dal vice sindaco ed assessore alle Politiche Sociali **Luciano Bacchetta** in replica all’interrogazione del consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** che, “sulla base delle risultanze delle indagini sulla moschea di Ponte Felcino che hanno evidenziato collegamenti con le moschee di Pierantonio e Città di Castello”, ha chiesto di avere informazioni sui luoghi di culto differenti da quelli di religione cristiana

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

di rito cattolico-romano, sul numero di cittadini extracomunitari che beneficiano dei contributi da parte del Comune, sull'osservanza da parte di questi cittadini dell'ordinamento italiano e posto la necessità che i vigili urbani ne monitorino la presenza sul territorio. Il vice sindaco e assessore Bacchetta ha fornito i numeri aggiornati al 31 dicembre 2006 sulla presenza di stranieri nel territorio, partendo dal fatto che "la percentuale di immigrati non italiani si attesta al 6,17% contro il 7% dell'Umbria" e che la "ripartizione per nazionalità vede sempre in testa i cittadini di origine marocchina, il 24% della popolazione straniera, con i rumeni che sono in notevole aumento (13%), davanti ad algerini (9,8%), albanesi (6,4%) e cinesi (5,6%)". "Negli ultimi anni – ha osservato l'amministratore – è aumentata la presenza femminile nell'ambito dell'immigrazione di stranieri per effetto dei ricongiungimenti familiari e contemporaneamente è cresciuta la presenza di minori. A quest'ultimo proposito, c'è da segnalare che nel 2006 sono stati iscritti agli istituti tifernati 424 minori stranieri (il 6,9% di tutta la popolazione studentesca), di cui 83 alle scuole dell'infanzia, 152 alle elementari, 78 alle medie e 111 alle superiori ed in relazione a questa popolazione scolastica sono stati previsti 257 esoneri scolastici, di cui 157 per gli stranieri e 100 per gli italiani". Bacchetta ha sottolineato che "il nuovo profilo dell'immigrazione comporta esigenze sociali diverse cui far fronte, anche se va sfatata la percezione che i contributi del Comune vadano per la maggior parte proprio ai cittadini stranieri". "Nel 2006 abbiamo erogato 206 contributi, di cui 111 contributi continuativi, cioè per problematiche economiche stabili, che sono andati in 100 casi ad italiani ed 11 a stranieri, e 95 contributi temporanei, cioè per circostanze eccezionali, che sono andati a 61 italiani e 34 stranieri". Sul versante dei luoghi di culto non riconducibili alla religione cristiana di rito cattolico-romano, Bacchetta ha evidenziato che "nel territorio comunale sono in maggioranza i punti di riferimento di chi professa il protestantesimo, mentre esiste un solo centro di cultura islamica, peraltro senza un imam, con i cui rappresentanti abbiamo avuto un confronto proprio di recente per valutare la situazione e le esigenze di chi fa riferimento a questo luogo di culto". In sede di replica il consigliere Lignani Marchesani ha manifestato la propria insoddisfazione, chiedendo "una più approfondita valutazione dei costi e delle questioni sociali aperte dalla presenza di immigrati nel territorio comunale", sottolineando che "c'è qualcosa che non torna sul versante dei contributi" e la necessità di "una valutazione delle implicazioni di una popolazione scolastica straniera che è superiore in percentuale alla media regionale".

*CDCNOT29/09/07/CON122/MABAR*

## CONSIGLIO COMUNALE

### OK ALLA RICHIESTA DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità dei presenti (non hanno partecipato al voto il capogruppo del Prc Mauro Alcherigi ed il consigliere dello stesso partito Carlo Reali) un documento sull'istituzione dei nuovi indirizzi di studio, corsi e sezioni negli istituti d'istruzione secondaria superiore del sistema scolastico locale per l'anno 2008-2009. Il Consiglio ha quindi deliberato parere favorevole alla ri-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

chiesta di attivazione “di un indirizzo di liceo scientifico, quale arricchimento per l’offerta formativa, all’interno del liceo classico statale ‘Plinio il Giovane’ di Città di Castello”.

**Dibattito.** L’assessore alle politiche scolastiche **Rossella Cestini** ha introdotto il documento che ufficializza la richiesta da parte del Comune d’ integrare l’offerta formativa con un corso di liceo scientifico. “Ho avuto modo di registrare una diffusa convergenza d’intenti, sia da parte del mondo scolastico che da quello istituzionale e sociale in genere, sull’opportunità di dotare il territorio di un percorso formativo che vada a soddisfare le necessità espresse dalle famiglie, arricchendo così il panorama dell’offerta d’istruzione superiore a livello locale”. La Cestini ha quindi specificato come con la realizzazione del polo scientifico “s’intenda perseguire l’obiettivo di andare a colmare una lacuna didattica territoriale davvero sentita, qual’è appunto quella della formazione scientifica. E senza per questo entrare in conflitto d’interessi con il vicino comune di Umbertide”. Per dare concretezza a tali esigenze il Comune “condivide e sostiene quanto deliberato dal Consiglio d’Istituto del liceo classico ‘Plinio il Giovane’ che ha presentato alla Provincia domanda d’inserimento nel piano specifico d’istituzione del liceo scientifico all’interno della propria struttura scolastica”. A dare corpo al dibattito che ha preceduto la votazione in aula sono intervenuti il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** che, nell’auspicare la collaborazione e l’integrazione tra il futuro polo scientifico tifernate e quello di Umbertide allontanando inutili conflittualità territoriali, ha evidenziato come di fatto con una didattica scientifica in loco l’offerta formativa possa risultare notevolmente migliorata”. Apprezzamento per il percorso attuato dall’amministrazione pubblica anche dal capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rappaioli**, il quale ha espresso grande soddisfazione per come “Il Comune ha saputo dare un contributo sostanziale alla richiesta arrivata dal mondo scolastico”. Polemico, invece, il capogruppo di Rc **Mauro Alcherigi**. L’esponente di maggioranza ha infatti motivato la sua astensione dal voto “in quanto il documento presentato non affronta in maniera necessariamente complessiva le problematiche connesse alla fuga di iscritti dal liceo classico ‘Plinio il Giovane’, limitando, purtroppo, anche il discorso sul bisogno di ampliare le argomentazioni che portano all’incremento delle materie scientifiche all’interno dei programmi didattici”. Un plauso alla capacità di convergenza è arrivato anche dal capogruppo di ‘Castello Libera’ **Nicola Morini** che ha, tuttavia, auspicato “l’unità di forze istituzionali, scolastiche ed imprenditoriali per fare quadrato in maniera coesa attorno alla spinta propulsiva rivolta alla Provincia e alla Regione al fine di ottenere il via libera al progetto del liceo scientifico in città”. Il capogruppo di Fi in Consiglio comunale Ivano Rampi, essendo presentato un documento sui nuovi indirizzi di studio fatto proprio da tutta l’assise comunale, ha deciso di ritirare l’ordine del giorno con cui impegnava l’amministrazione comunale a fare richiesta “alla Provincia e all’ufficio scolastico regionale, entro il primo ottobre 2007, per l’istituzione del polo liceale scientifico”.

CDCNOT29/09/07/CON123/SASALT

## CONSIGLIO COMUNALE

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

### LA CASA DELLE LIBERTA' ABBANDONA L'AULA

Dopo la discussione sull'indirizzo scientifico, i consiglieri comunali della Casa delle Libertà hanno abbandonato l'aula contestando l'esito del voto della proposta del presidente del Consiglio comunale di modificare l'ordine del giorno (approvata a maggioranza dal Centrosinistra, con l'astensione della Coalizione Democratica con Ciliberti ed il voto contrario della Cdl) e anticipare alcuni punti in scadenza, posticipandone altri tra cui l'ordine del giorno del consigliere Sassolini circa l'ordine pubblico e la sicurezza del territorio. I consiglieri della Cdl hanno lamentato la scorrettezza istituzionale di contravvenire a quanto stabilito in sede di conferenza dei capigruppo e nell'ordine del giorno per motivazioni che esulano da quelle istituzionali, chiedendo il rispetto dell'ordine di trattazione dei punti.

CDCNOT29/09/07/CON124/MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### APPROVATA LA RICOGNIZIONE SUL BILANCIO

Con il voto favorevole del Centrosinistra ed il voto contrario della Coalizione Democratica con Ciliberti (Margherita, Con Ciliberti, Verdi e civici) il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2007. Ad illustrare i contenuti della relazione, che da obbligo di legge deve essere presentata entro il 30 settembre di ogni anno, l'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha sottolineato come rispetto al bilancio di previsione, ci siano state minori entrate dal Governo nazionale per 195.000 euro rispetto a quelle previste, mentre ci siano stati ulteriori trasferimenti dalla Regione di 400.000 euro per l'edilizia scolastica di Badia Petroia e Morra e 104.000 euro per l'associazione Mostra del Cavallo, evidenziando i 150.000 euro di economia realizzati nel capitolo del personale. Gli aggiustamenti effettuati hanno riguardato in particolare i capitoli relativi all'Iva a debito, con un'integrazione di 120.000 euro, all'energia elettrica con le spese per le accise che finora non facevano capo ai Comuni, alla cultura, con 82.000 euro, all'edilizia scolastica con 40.000 euro per S.Filippo, alla sicurezza stradale, con 150.000 euro, mentre i debiti fuori bilancio per alcune cause giudiziarie hanno reso necessario uno stanziamento aggiuntivo di 215.000 euro.

**Dibattito.** Nel contestare "il ritardo con cui sono stati forniti dati contabili e la loro scarsa leggibilità", il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** ha evidenziato "l'eccessiva laconicità della relazione dei revisori dei conti, che, invece, dovrebbero far emergere le criticità esistenti" e puntato l'indice contro i debiti fuori bilancio, "che testimoniano una scarsa capacità di previsione, visto che le somme ipotizzate sono state integrate", e "la poca attenzione ai criteri di prudenza mentre invece servirebbe una valutazione attenta dell'azione amministrativa".

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha osservato che "questa variazione di bilancio mette in evidenza che non esistono situazioni tali da far prevedere un disavanzo e che risultano rispettati i vincoli imposti dal patto di stabilità", giudicando "sotto controllo" la situazione finanziaria e rimarcando il fatto che sia stato "applicato un avanzo di amministrazione pari a 710.000 euro, con a disposizione ancora 120.000

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

euro nel fondo di riserva che ci consentono di essere abbastanza sereni anche per il futuro”.

Il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha manifestato il proprio “apprezzamento per l’invito tramite lettera dell’assessore ad un maggior rigore degli uffici nella gestione dei conti e nel recupero dei crediti”, sollevando però “il dubbio che questa iniziativa sia motivata da un’urgenza che denota una scarsa capacità di previsione e poca prudenza”. “Non riusciamo a capire quale sia la strada che l’amministrazione indica agli uffici, se quella della sola razionalizzazione o anche di una programmazione più attenta e questa situazione non ci convince, per cui voteremo contro”.

CDCNOT29/09/07/CON125/MABAR

### “CLASSI PRIMAVERA” NELLA SCUOLA MATERNA DI LERCHI

“Avrà accesso al finanziamento per l’apertura delle cosiddette ‘classi primavera’ la scuola materna di Lerchi, l’unica risultata idonea fra i tre plessi scolastici presi in esame dalla commissione tecnica incaricata della valutazione strutturale e funzionale delle scuole che hanno vista accettata la richiesta di adesione al progetto”. Così l’assessore alle politiche scolastiche **Rossella Cestini** ha risposto durante il Consiglio comunale di Città di Castello all’interrogazione del consigliere di An **Manuel Maraghelli**, con cui si sollecitava l’amministrazione dell’ente locale a dare spiegazioni in merito all’istituzione delle ‘sezioni primavera’ (quelle che garantiscono rette annuali più basse rispetto alla media) all’interno delle scuole d’infanzia, accogliendo l’opportunità offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

“In riferimento al territorio - ha risposto la Cestini - sono state quattro nel complesso le scuole d’infanzia che hanno presentato domanda di realizzazione delle ‘classi primavera’. Di queste tre sono private ed una pubblica, quella di San Secondo. L’organismo competente ha scelto i progetti dei privati escludendo quello della scuola pubblica. Il Comune, da parte sua, ha svolto la funzione, prevista dal bando, di soggetto regolatore che autorizza l’apertura delle medesime ‘classi primavera’. Per avere infatti accesso al finanziamento è necessario il parere positivo di una commissione tecnica istituita ad hoc che certifica l’idoneità strutturale. Commissione - ha concluso l’assessore - che ha dato il via libera solo al plesso scolastico di Lerchi, escludendo gli altri due per mancanza delle caratteristiche ambientali appropriate”. La Cestini ha, tuttavia, voluto dare risalto

all’impegno che l’amministrazione comunale rivolge “all’adeguamento e alla manutenzione delle scuole in generale e di quelle per l’infanzia in particolare”. Basti pensare che “nel piano dei finanziamenti previsti per il 2007-2009 sono stati accantonati allo scopo 130 mila euro”.

In sede di replica Maraghelli si è detto insoddisfatto della risposta, “perché - ha messo in evidenza - il Comune di fatto non ha appoggiato la domanda presentata dalla scuola di San Secondo, che infatti è stata respinta. Il consigliere di An ha inoltre puntato l’indice contro l’amministrazione comunale “responsabile - a suo dire - di non dare il giusto contributo alle scuole pubbliche mettendole in grado, attraverso l’attivazione di

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

opportuni interventi strutturali, di avere accesso ai finanziamenti disponibili e, quindi, di presentare un'offerta più vantaggiosa per l'utenza (rette più basse rispetto a quelle dei privati)".

*CDCNOT29/09/07/CON126/SA.SALT.*

### **CONSIGLIO COMUNALE SOGEPU RIDUCE I COMPONENTI DEL CDA**

"Nel rispetto delle indicazioni del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri é stata informata la dirigenza di 'Sogepu', unica società del territorio avente i requisiti previsti dal documento in questione, delle nuove disposizioni nazionali in materia di riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione. Un passo necessario, questo, per consentire la correzione dello Statuto interno della stessa 'Sogepu' prima dell'intervento esterno". Questo l'esordio del sindaco **Fernanda Cecchini** in risposta all'interrogazione del consigliere del Prc **Carlo Reali** presentata al Consiglio comunale di Città di Castello proprio sulla riduzione del numero dei componenti del Cda delle società partecipate dall'ente locale.

"Il Consiglio di amministrazione di 'Sogepu' é già al lavoro in questo senso" ha proseguito il primo cittadino. "Adesso la scadenza da rispettare é quella del 22 novembre 2007, data in cui la stessa società dovrà mettersi in regola con gli adempimenti previsti dal medesimo Decreto".

Illustrata nel dettaglio la spiegazione richiesta, la Cecchini ha inteso evidenziare una personale riflessione. "Il rischio temibile é di fare confusione tra costo della politica e costo della democrazia. Mentre ritengo che occorra razionalizzare le spese là dove si può agire per ottenere risultati apprezzabili. L'auspicio é che - ha terminato la Cecchini - si apra una discussione proficua al fine di concretizzare l'innovazione e la semplificazione che i cittadini richiedono".

Il fase di replica Reali si é detto dispiaciuto del fatto che "i tagli previsti andranno a colpire inesorabilmente le assemblee elettive". E nel condividere in linea di massima quanto espresso dal sindaco ha posto l'accento sugli "eccessivi costi della politica che richiamano ad una riflessione d'obbligo (vedi per esempio le spese per le consulenze)". "Sarebbe utile - ha chiosato Reali - che tutte le forze politiche senza distinzione puntino sulle competenze, evitando dannosi sprechi di denaro pubblico".

*CDCNOT29/09/07/CON127/SA.SALT.*

### **CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO REGOLAMENTO SUI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DI PRIMA INFANZIA**

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità dei presenti (non hanno partecipato al voto i consiglieri di An, Castello Libera, Fi che hanno abbandonato l'aula contestando la modifica dell'ordine del giorno di anticipare alcuni punti in sca-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

denza e posticipandone altri) il regolamento per il rilascio di autorizzazioni all'apertura e al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia pubblici e privati.

L'assessore alle politiche scolastiche **Rossella Cestini** ha illustrato in aula consiliare le linee guida del documento, evidenziando la "convergenza di tutti gli organismi deputati all'analisi sulla specifica materia" ed il "rispetto della normativa prevista". Il regolamento, redatto con il coinvolgimento del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Servizio Igiene degli Alimenti dell'Asl n. 1, fa riferimento all'ambito territoriale n. 1 comprensivo dei comuni di Città di Castello, Monte Santa Maria Tiberina, San Giustino, Citerna, Umbertide, Montone, Pietralunga e Lisciano Niccone.

*CDCNOT29/09/07/CON128/SA.SALT.*

## CONSIGLIO COMUNALE

### MONITORAGGIO DELL'ARPA SULL'ANTENNA DI TRESTINA

"Abbiamo chiesto all'Arpa di collocare una centralina nei pressi dell'antenna per la telefonia mobile di Trestina per monitorare il livello delle emissioni elettromagnetiche dell'impianto ad ulteriore garanzia dei cittadini". E' quanto affermato dal sindaco **Fernanda Cecchini** in risposta all'interrogazione dei consiglieri comunali **Nicola Morini** (Castello Libera) e **Manuel Maraghelli** (An) sull'installazione dell'antenna per la telefonia mobile nella zona industriale della frazione tifernate. I consiglieri di minoranza chiedevano spiegazioni circa "la mancata opera di informazione preventiva della popolazione di Trestina, che in questo momento é preoccupata dalle emissioni dell'impianto", sul "perché Telecom non abbia impiantato sul proprio terreno l'antenna, decidendo di pagare un affitto ad un privato per soli cinque metri di distanza rispetto all'area di proprietà" e sul "perché tali costruzioni, ove necessarie, non vengano installate su aree di proprietà comunale in modo da rappresentare una fonte di risorse da reinvestire per le comunità residenti". Il sindaco Cecchini ha ricordato come "il decreto Gasparri di fatto toglie ai Comuni potestà di intervento rispetto alle richieste dei gestori in presenza di un servizio giudicato di pubblica utilità" e garantito che "tutti i passaggi effettuati per l'installazione di Trestina sono stati rispettosi della normativa e delle garanzie per i cittadini, derivanti dai controlli dell'Arpa al momento dell'installazione dell'impianto". Il consigliere **Morini** si é detto "profondamente insoddisfatto della risposta", contestando il fatto che "non c'è stata vera partecipazione, in quanto l'incontro con la comunità di Trestina é avvenuto dopo l'installazione dell'impianto" e chiedendo che "l'amministrazione comunale, visto che il decreto Gasparri é stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, proceda come stanno già facendo altri comuni, tra cui Spello, che lavorano alla predisposizione di piani di localizzazione delle antenne con una concertazione con i soggetti gestori che anticipa la prossima legislazione in materia e consente di cogliere l'occasione di utilizzare almeno siti pubblici per questo tipo di esigenze".

*CDCNOT29/09/07/CON129/MABAR*

## CONSIGLIO COMUNALE

### AFFIDATO L'ESERCIZIO DEL CATASTO ALLA COMUNITA' MONTANA

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Con il voto favorevole del Centrosinistra e dei consiglieri Roberto Lensi (Verdi e civici) e Felice Granci (Margherita) e l'astensione dei consiglieri Franco Ciliberti e Canzio Novelli (Con Ciliberti) il Consiglio comunale ha deciso che le funzioni catastali verranno esercitate dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro per conto del Comune di Città di Castello.

**Dibattito.** Ad introdurre l'argomento è stato l'assessore Domenico Duranti che ha sottolineato come la scelta sia caduta sull'ente montano perché in grado di rappresentare l'intera vallata e ha già sviluppato competenze in questo ambito. "È fondamentale garantire in loco la possibilità di gestire queste funzioni – ha osservato Duranti – se si considera che il nostro territorio comunale è composto di 61.699 particelle catastali e 36.911 unità immobiliari e che nel 2006 l'Agenzia delle Entrate di Perugia ha fornito a tiferinati 719 volture, 11.754 visure, risposto a 615 istanze ed effettuato 1.284 Docfa relative alle unità immobiliari. Si comprende immediatamente per quanti cittadini, finora costretti a raggiungere Perugia, si fondamentale garantire questo servizio e fare in modo che la Comunità Montana eserciti al massimo livello le funzioni catastali".

"Ha un valore importante la scelta di assegnare le funzioni catastali alla Comunità Montana – ha osservato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** – perché l'ente è rappresentativo di tutto il territorio. Piuttosto sarà importante capire quante saranno le risorse che verranno assegnate per l'esercizio di queste funzioni".

A manifestare disaccordo con la scelta del Comune è stato il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli**, che ha evidenziato come "anche se potrebbe sembrare che in questo modo si va incontro ai cittadini, in realtà la materia è così complessa che a volte nemmeno adesso gli uffici sono in grado di dare risposte adeguate e questo lascia pensare che l'assunzione della gestione di queste funzioni in blocco possa creare problemi nell'erogazione del servizio e quindi non andare a risolvere, ma a complicare le istanze dei cittadini stessi". "Forse sarebbe meglio limitarsi al primo livello di funzioni, introducendo gradualmente l'esercizio degli altri due", ha concluso Novelli.

Il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** ha manifestato perplessità sul fatto che "nell'assumere questo atto appare scarsa la considerazione delle ricadute della futura riforma degli enti endoregionali in relazione proprio alla Comunità Montana".

In sede di replica l'assessore **Domenico Duranti** ha puntualizzato come "non avrebbe senso partire dall'esercizio del primo livello e basta, perché queste funzioni sono già esercitate da quattro anni dal Comune di Città di Castello e anche da altri Comuni", ma piuttosto "bisogna guardare avanti anche mettendo in conto qualche problema iniziale, considerando che circa 11mila cittadini sono costretti ad andare in questo momento a Perugia". "Per quanto riguarda gli effetti della riforma endoregionale – ha concluso l'assessore – anche nella prospettiva in cui Città di Castello non dovesse più far parte della Comunità Montana questi servizi potrebbero essere gestiti in convenzione".

CDCNOT29/09/07/CON130/MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### RICONOSCIUTA LA LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario della Coalizione Democratica con Ciliberti e l'astensione del consigliere del Prc Carlo Reali (la Cdl era presente in aula), il Consiglio comunale ha deliberato di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio in presenza di cinque sentenze che comportano un esborso per l'amministrazione comunale di 540.873 euro. L'assessore al Bilancio Domenico Durante ha spiegato come l'atto si renda necessario per far fronte a pronunciamenti degli organi giuridici avversi al Comune, in particolare per una sentenza che chiude una questione aperta dal 1979, quando vennero realizzati comparti Pep e aree sportive nella zona 167 del capoluogo. L'amministratore ha ripercorso le tappe di questo procedimento, che negli anni ha portato ad accordi bonari con i proprietari i cui terreni furono oggetto di occupazioni d'urgenza previste all'epoca da una legge che fu successivamente modificata, sottolineando che solo con un proprietario è andato avanti il contenzioso per il complesso della discoteca Formula. La sentenza avversa al Comune, che dovrà pagare ai proprietari una somma di 58.000 euro più la rivalutazione monetaria e gli interessi decorrenti dal 1979, acquisire alcuni terreni e rimborsare le spese legali, costringerà a versare 417.073,27 euro, con un primo stanziamento di 229.508,18 euro ed un secondo, da inserire nel prossimo esercizio finanziario, di 187.565,09 euro.

Il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** ha chiesto "una valutazione in termini politici della situazione dei contenziosi a carico dell'amministrazione comunale" e lamentato "la mancata aderenza ai criteri di prudenza nell'azione amministrativa".

Il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha criticato la gestione delle questioni legali da parte del Comune, "che fino al 2000 non aveva un ufficio legale vero e proprio e fino alla mia richiesta di conoscere l'entità dei contenziosi aperti non disponeva di alcun tipo di dato sulla situazione". "Oggi sappiamo che ci sono circa 200 cause aperte – ha puntualizzato l'esponente della minoranza – e quanti soldi siano costate ai cittadini nei decenni scorsi, se si pensa che solo negli ultimi 10 anni il Comune ha dovuto sborsare qualcosa come 9 miliardi delle vecchie lire. Urge pertanto una valutazione seria della situazione e dei possibili rischi futuri per le casse comunali".

L'assessore **Domenico Durante** ha replicato difendendo l'operato dell'attuale e delle precedenti amministrazioni, osservando come "se oggi 4.500 persone possono avere una casa nella zona 167 e la città dispone di impianti sportivi che sono all'avanguardia a livello nazionale è grazie a quello che è stato fatto nel 1979 sulla base di quanto allora consentiva la legge".

In sede di dichiarazioni di voto, il consigliere del Prc **Carlo Reali** ha anticipato la propria astensione, sottolineando come "anche un solo euro il cui pagamento ricade sulle tasche dei cittadini per le scelte sbagliate dell'amministrazione comunale sia inaccettabile" e che "l'area sportiva della 167 all'epoca poteva essere realizzata altrove senza incorrere nella situazione in cui ci ritroviamo oggi".

CDCNOT29/09/07/CON131/MABAR

**CONSIGLIO COMUNALE  
PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA**

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

L'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha comunicato all'assemblea che la giunta ha deliberato un prelievo dal fondo di riserva di 30.000 euro per il pagamento dei canoni telefonici.

*CDCNOT29/09/07/CON132/MABAR*

## CONSIGLIO COMUNALE

### RINVIATI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Su proposta del presidente del Consiglio comunale, l'assise ha deciso di rinviare alla prossima seduta la trattazione di tre punti, l'ordine del giorno del consigliere Sassolini sulla sicurezza e l'ordine pubblico, l'ordine del giorno dei consiglieri Caprini, Rapaioli, Alcherigi e Secondi sul patto territoriale in materia di sicurezza sociale e l'istituzione delle consulte di settore, mentre l'interpellanza del consigliere Perugini sul rifacimento dei manti stradali a Regnano era stata rinviata in precedenza per l'assenza dell'assessore competente.

*CDCNOT29/09/07/CON133/MABAR*